

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Nella logica dell'essere e diventare una Comunità Educante il patto di corresponsabilità educativa (cfr. art. 3 del DPR 21 novembre 2007 n. 235) è un "contratto educativo" tra la scuola, la famiglia e gli studenti finalizzato al perseguimento del loro successo formativo.

La sua realizzazione dipende dalla partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità scolastica e dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. Un atto firmato da genitori e studenti, attraverso principi e comportamenti che la scuola, gli alunni e, naturalmente per essi le famiglie, condividono e si impegnano a onorare.

Premessa

1

La visione cristiana dell'educazione delle scuole cattoliche ricorda che ogni persona ha diritto a un'educazione integrale, capace di sviluppare le facoltà fisiche, morali e intellettuali dell'essere umano, e di prepararlo a compiere la sua vocazione eterna.

Come Scuola Cattolica, anche il Collegio Papio si propone di offrire ai suoi allievi una solida formazione che *"comprende anche la chiamata dell'individuo a condurre una vita indipendente e responsabile in comunione con gli altri"*.

L'ambizione delle scuole cattoliche è di *"dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità"* (Gravissimum educationis, no 8).

"La direzione della scuola è tenuta a rispettare il compito educativo e formativo della Chiesa cattolica. Le nostre scuole sono al servizio dei giovani e dei loro genitori, indipendentemente dalla loro appartenenza religiosa o dalla loro origine". Tratto da, [Charta-I.pdf](#)

IMPEGNI DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a:

- proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno in un servizio didattico di qualità, fondato su una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee e al rispetto dell'identità di ciascun studente, valorizzandone competenze, talenti, capacità e propensioni, al fine del conseguimento della Maturità liceale.
- favorire l'autonomia e la responsabilità degli alunni, mettendo al centro delle proprie attività educative la crescita umana e spirituale della persona stessa.
- offrire un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorevole alla crescita integrale dello studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi d'apprendimento;
- garantire la massima trasparenza nella definizione di finalità, metodologie, valutazioni e in tutte le comunicazioni, mantenendo un rapporto costante e collaborativo con le famiglie;
- offrire iniziative concrete per il recupero e il successo formativo di tutti gli studenti, per combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e a incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti in difficoltà e promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- stimolare riflessioni, discussioni e attivare percorsi, anche in collaborazione con il territorio, volti al benessere e alla crescita integrale di tutti gli studenti.

Il personale non docente si impegna a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, svolgendo con precisione il lavoro assegnato per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza
- segnalare ai docenti e alla Direzione eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola;
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

IMPEGNI DEI DOCENTI

I docenti si impegnano a:

- rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento di ciascun allievo/a;
- creare nella classe un clima educativo sereno e cordiale basato sulla costruzione di rapporti di fiducia reciproca;
- guidare gli alunni alla comprensione delle regole della civile convivenza per farli pervenire alla loro condivisione;
- favorire l'accettazione dell'altro e sviluppare la solidarietà;
- promuovere la motivazione all'apprendere;
- rendere gli alunni consapevoli degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo, anche individuali;
- favorire il processo di formazione di ciascuno, attraverso l'incoraggiamento e la rivalutazione dell'errore;
- sviluppare le abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- orientare gli alunni alla corretta conoscenza delle proprie attitudini

e vocazioni, nella consapevolezza degli obiettivi da raggiungere, finalizzata alle scelte consapevoli sul proprio futuro.

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

I genitori si impegnano a:

- conoscere, condividere e accettare il regolamento della scuola e la sua offerta formativa;
- rendersi disponibili al dialogo con i docenti, riconoscendone ruoli e competenze in un atteggiamento di fiducia e rispetto verso le figure professionali rappresentate;
- collaborare con la scuola nell'educazione al rispetto delle regole del vivere civile, ai valori della collaborazione, della solidarietà;
- favorire la comunicazione con l'Istituto scolastico, soprattutto prendendo visione dei documenti e delle informazioni trasmesse dallo stesso, nelle varie forme previste;
- partecipare ai momenti di incontro organizzati dalla scuola;
- costruire un dialogo proficuo con l'istituzione nel rispetto delle scelte educative e didattiche presenti nel PTOF.

4

IMPEGNI DELL'ALLIEVA/O

Gli allievi si impegnano a:

- prendere coscienza, del percorso educativo e formativo che lo riguarda, imparando a comprendere che lo studio rappresenta il proprio dovere, nella consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- conoscere e rispettare il regolamento di Istituto;
- assumere un comportamento corretto e trasparente con i docenti e favorire la comunicazione tra scuola e famiglia;
- imparare a conoscere i propri limiti per migliorarsi, e riconoscere i propri talenti e capacità per valorizzarli;

- adottare un comportamento corretto e adeguato al luogo in cui si trova, rispettando le persone intorno a sé (compagni e personale della scuola), imparando ad aver cura di quanto viene messo a disposizione nella salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;
- crescere nei valori della solidarietà, dell'aiuto, del rispetto e della collaborazione reciproca;
- rendersi disponibili ad accettare gli altri e coloro che si considerano diversi da sé, comprendendone le ragioni dei loro comportamenti;
- usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario.
- imparare a considerare i propri errori non come un inciampo o un giudizio ma come un dato per sviluppare curiosità, perseveranza e ricerca di strategie alternative.

(approvato dal Collegio dei Docenti il 22.01.2026)

Data,

5

Per la famiglia:

Genitore

Allieva/o

In rappresentanza della Comunità scolastica:

Il Rettore

Il CAED
